### BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA

ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera a) Legge n. 240/2010 del 30/12/2010 e del Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011

Rep. n. 261/2019 - Protocollo n. 980 del 17.12.2019

Fasc. VII/16.13

## Art. 1 - Oggetto

È bandita una selezione pubblica, per titoli e colloquio, presso il **Dipartimento di Matematica** dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'attribuzione di **n. 2** assegni di ricerca di tipo A), denominati "Starting postdoctoral position in Mathematics and Applications in Sciences, Social Sciences and Engineering", istituiti nell'ambito della aree scientifiche di Matematica, e sue applicazioni in Fisica, Informatica, Ingegneria, Statistica o Economia, con specifico riferimento ai seguenti settori scientifici disciplinari:

MAT/02 – Algebra;

MAT/03 – Geometria;

MAT/04 - Matematiche Complementari;

MAT/05 – Analisi Matematica;

MAT/06 – Probabilità e statistica matematica;

MAT/07 – Fisica matematica:

MAT/08 – Analisi numerica;

MAT/09 – Ricerca Operativa;

SECS-S/06 – Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.

Nell'ambito di tali aree scientifiche verranno presi in considerazione progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine circa tematiche conformi a quelle indicate nell'Allegato 1.

Gli assegni di ricerca sono banditi ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, finanziati con fondi **Budget Integrato per la Ricerca di Dipartimento (BIR19P4) e fondi dei Progetti Strategici di Sviluppo dei dipartimenti (PSSD)**, deliberati dal Dipartimento nella seduta di Giunta di **lunedì 16 dicembre 2019**.

I candidati, in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare, unitamente alla domanda di ammissione, ai titoli e alle pubblicazioni, un progetto di ricerca originale nell'ambito delle specifiche aree d'indagine sopraindicate.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor che viene individuato fra i docenti e ricercatori della struttura. Il tutor supervisiona l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

### Art. 2 - Requisiti d'ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso di uno dei titoli sottoindicati:

- 1. **Dottore di ricerca** in Matematica, Fisica, Informatica, Ingegneria, Statistica o Economia o titolo equivalente.
- 2. Laurea (Vecchio Ordinamento) o Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento) o titolo equivalente solo nel caso di possesso di **certificazione di superamento dell'ultimo anno del dottorato** indicato/i al primo punto del presente articolo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione. Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

#### Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo alla sezione "FrontOffice" del sito internet: <a href="https://personale.unibo.it">https://personale.unibo.it</a>, previa procedura di registrazione personale come da istruzioni indicate nella stessa procedura web. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato <a href="majore esclusione">a pena di esclusione il giorno lunedì 20 gennaio 2020</a>.

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva trasmissione della domanda.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo richiesto all'art. 2 del bando, indicando l'università e l'anno di conseguimento

## oppure

• di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, <u>ai</u> soli fini della partecipazione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea , dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro **180 giorni** dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

Alla domanda i candidati devono allegare a pena di esclusione:

• un progetto di ricerca originale per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale. Il progetto deve essere direttamente correlato all'area scientifica, fra quelle indicate all'art. 1 del presente bando.

Nel progetto dovranno essere indicati l'oggetto specifico e gli obiettivi della ricerca, il o i Settori Scientifico Disciplinari di riferimento fra quelli indicati all'art. 1 del presente bando, e l'arco temporale di sviluppo del progetto per il conseguimento degli obiettivi prefissati che deve essere coerente con il periodo temporale dell'assegno messo a bando. Il progetto di ricerca deve avere ad oggetto tematiche conformi a quelle indicate nell'Allegato 1.

- Il proprio **curriculum scientifico-professionale** completo dell'elenco delle **pubblicazioni scientifiche**
- I titoli valutabili in base all'art. 4 del presente bando. I titoli di studio accademici e i titoli professionali rilasciati dalle pubbliche amministrazioni italiane devono essere autocertificati o presentati in fotocopia semplice, così come previsto dall'art. 15 L. 183/2011, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà (modulo allegato) ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, allegando obbligatoriamente alla domanda on-line la scansione di un documento di identità in corso di validità.
- tre, e non più di tre, lettere di referenza di docenti o ricercatori di Università o Istituti di Ricerca italiani o stranieri, di cui almeno due non appartenenti all'Università di Bologna, sottoscritte con firma autografa del dichiarante. È tuttavia possibile far pervenire le lettere di referenza anche separatamente, inserendo nella domanda on-line la sola indicazione dei nominativi (nome e cognome), del recapito (indirizzo di posta elettronica) e dell'ente di afferenza dei docenti o ricercatori referenti. In tal caso la lettera di referenza in favore del candidato sottoscritta con firma autografa del dichiarante dovrà essere inviata in formato digitale direttamente dal docente o ricercatore referente secondo le modalità che gli verranno trasmesse dalla procedura web al proprio indirizzo email indicato dal candidato nella domanda on-line, entro la data di scadenza del bando.

Il/La candidato portatore di handicap, in relazione alla propria disabilità debitamente autocertificata, deve specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento all'indirizzo e-mail mat.direzione@unibo.it.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

### Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Dipartimento:

La selezione verterà sulla base dei criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice, sull'esame del progetto di ricerca presentato, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica risultanti dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio, volto ad accertare l'idoneità e l'attitudine alla ricerca.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua Inglese su argomenti riguardanti le materie del settore. Su richiesta del candidato avanzata al momento del colloquio, l'esame orale può essere sostenuto interamente in lingua Inglese.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione presso la seguente bacheca: **Direzione del Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna,** Piazza di Porta San Donato 5 - Bologna, il giorno **mercoledì 19 febbraio 2020**.

La graduatoria degli ammessi verrà pubblicata anche sul sito web del Dipartimento dall'indirizzo web : http://www.matematica.unibo.it.

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono +39 051 2094410 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle 12:00, dall'8 gennaio 2020 in avanti).

È possibile richiedere informazioni anche inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: mat.direzione@unibo.it.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati contestualmente alla graduatoria degli ammessi in conformità ai termini di preavviso previsti dalle disposizioni vigenti. Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati – previa accettazione da parte della Commissione – possono sostenere la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video via **Skype. I candidati potranno chiedere di avvalersi della modalità telematica nella domanda on-line di partecipazione, oppure successivamente alla pubblicazione degli ammessi alla prova orale entro i termini che verranno stabiliti dalla Commissione di valutazione, fornendo il proprio contatto Skype e garantendo che la postazione da cui sosterranno il colloquio è dotata di webcam – indispensabile per il riconoscimento del candidato – ed è provvista di microfono e cuffie/casse audio.** 

All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione un proprio documento identificativo in corso di validità.

I colloqui telematici si svolgono nello stesso giorno dei colloqui dei candidati presenti in loco, secondo l'ordine e gli orari stabiliti dalla Commissione e comunicati ai candidati unitamente alla graduatoria degli ammessi al sito web del Dipartimento all'indirizzo: <a href="http://www.matematica.unibo.it">http://www.matematica.unibo.it</a>.

Il colloquio telematico è pubblico e potrà essere seguito dal pubblico presso il locale predisposto all'uopo.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito, pubblicata con le stesse modalità della graduatoria degli ammessi alla prova orale; tale graduatoria avrà durata di **12 mesi**.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore della Struttura provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione.

La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno

# Art. 5 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno durata di **12** mesi e potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari a €21.169,19 annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

# Art. 6 – Stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare con la Struttura un contratto per attività di ricerca entro martedì, 30 giugno 2020.

Nel caso in cui il candidato risultato vincitore non abbia ancora sostenuto l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, qualora non consegua il suddetto titolo entro 9 mesi dalla conclusione del dottorato, il contratto si intenderà immediatamente risolto alla scadenza del predetto termine.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

### Art. 7 - Diritti e Doveri

- a) Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 L. 240/2010.
- b) L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti
- c) I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici disciplinari dell'area medico-clinica possono svolgere attività assistenziale esclusivamente in relazione alle esigenze del progetto di ricerca, con le modalità e nei limiti previsti dal contratto o, nel caso di attività svolte presso Aziende Sanitarie, da appositi accordi tra l'Università e le Aziende stesse.
- d) Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio della struttura una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.
- e) L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con la struttura di riferimento e con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

### Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con la Struttura di riferimento, che sarà allegato al contratto.

#### Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

- 1. Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:
- a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;

- b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;
  - c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;
- d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore della struttura, previo parere del tutor.
  - e) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.
- 2. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.
- 3. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.
- 4. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
- 5. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

#### Art. 10 - Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto.

## Art. 11 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19.04.2011 ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi degli Ai sensi del **Regolamento** (**UE**) **2016/679** e del **D.Lgs. 196/2003** e **ss.mm.ii**, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto.

Il responsabile della procedura è il **Direttore del Dipartimento, prof. Giovanni Dore**.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

Bologna, 17 dicembre 2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Prof. Giovanni Dore